[[](https://farmaciavirtuale.it/)FarmaciaVirtuale.it](https://farmaciavirtuale.it/) L'Informazione per il Mondo della Farmacia

Fine modulo

**Distribuzione per conto in Campania, la posizione di Mario Flovilla**

Mario Flovilla, presidente facente funzioni di Federfarma Campania, fornisce il suo punto di vista sul tema della Distribuzione per conto in Campania.

21 Novembre 2020 04:05

[](https://farmaciavirtuale.it/wp-content/uploads/2020/11/distribuzione-per-conto-in-campania.jpeg)

«I grossisti lavorano con le farmacie quotidianamente e conoscono bene, oltre che lo stato patrimoniale delle nostre imprese, anche quanto il farmacista sia impegnato ad affrontare i contingenti problemi di lavoro e del proprio conto economico». Comincia così la missiva di Mario Flovilla, presidente facente funzioni di Federfarma Campania, trasmessa a FarmaciaVirtuale.it dopo la pubblicazione [di una nota dell’Associazione distributori farmaceutici](https://farmaciavirtuale.it/dpc-campania-adf-agli-organi-regionali-disponibili-allhub-senza-costi-aggiuntivi-per-le-farmacie-territoriali/), inviata agli organi regionali in merito alla riorganizzazione della Distribuzione per conto in Campania.

**«Libera economia di mercato»**

«In tale quadro – si legge nella nota di Flovilla -, evidentemente, è forte la tentazione di dargli da guardare il dito per nascondergli la luna. I rappresentanti sindacali, a maggior ragione, hanno il dovere di guardare lontano e di non permettere che il futuro della farmacia venga “svenduto” per 20 centesimi. Se questo è il prezzo che Adf dà alla nostra attività, alla nostra libertà e alla nostra dignità, ha fatto male i conti. La verità è che si cerca di “ingolosirci” offrendoci un uovo oggi ma solo per sottrarci la gallina domani. Poiché il terreno strategico di cui ci si vuole privare è, niente di meno, la libera economia di mercato. Sbarrando il passo a players concorrenti e blindando le proprie quote di mercato attraverso la concentrazione in un unico soggetto aggregato (consorzio?), il sistema della distribuzione intermedia rischia di soffocare il mercato, segregandolo in una logica di cartello».

**«Il nostro obiettivo sindacale»**

«Da bambino – scrive Flovilla -, come tanti, sono stato educato al prudente principio di non accettare regali da sconosciuti. Ora, molto più maturo, ho imparato a diffidare dei regali, soprattutto quando appare “opaca” la loro recondita motivazione; che in questa occasione consiste nel “fidelizzare” il mercato di riferimento, mettendo in protezione e incrementando le attuali quote di mercato della distribuzione intermedia (che, per stessa ammissione di Adf, totalizza già il livello critico del 90%). Il nostro obiettivo sindacale, con buona pace dell’Adf, è, invece, quello di rendere il mercato sempre più aperto e dinamico, senza consentire il costituirsi di posizioni dominanti né di singoli né, tantomeno, di gruppi».

**Il sistema a “raggiera”**

«Quanto poi al gentile “omaggio” offertoci da Adf – prosegue Flovilla -, a ben vedere, consiste nell’esportare in tutte le province campane il sistema a “raggiera” già in vigore nelle province di Caserta e Salerno, imponendone schema e remunerazione. Modello che è esattamente il contrario di quello che la Regione Campania ha commissionato a Federfarma Campania ed Assofarm, e cioè un HUB unico regionale dedicato in esclusiva al ciclo di approvvigionamento e fornitura dei medicinali in Dpc destinati al territorio regionale. Ostinarsi a voler “rivendere” una cosa tutta diversa da quello che la Regione ha bisogno di acquistare, finirebbe col non giustificare il compenso straordinario riconosciuto in favore delle farmacie nell’ambito del protocollo di intesa siglato con la Regione in data 21/02/2020».

**Il protocollo della Regione Campania**

Flovilla aggiunge poi che «per realizzare le richieste dell’Ente regionale, Federfarma Campania (con approvazione unanime delle cinque associazioni Provinciali) e Assofarm nel citato protocollo, hanno individuato la Cooperativa Cef come Hub regionale centralizzato; indicazione che, in tutta evidenza, è all’origine del “generoso” clamore suscitato nel mondo della distribuzione organizzata. Piuttosto, se proprio i grossisti privati volessero fare esercizio di autentica e disinteressata generosità, potrebbero, molto opportunamente, ripensare le vigenti quote di remunerazione Dpc, nella considerazione che, il loro servizio, consiste, sostanzialmente, nel veicolare anche il rifornimento dei farmaci in Dpc attraverso le ordinarie e quotidiane consegne delle forniture commerciali».

© Riproduzione riservata